

La scheda



I RAPPORTI

Tra Francesco Belsito e Vittorio Agostino, entrambi cresciuti all'ombra di Maurizio Balocchi ci sono sempre stati ottimi rapporti



LE INCHIESTE

La procura di Napoli, che indaga con Milano e Reggio Calabria sull'ex tesoriere, ha approfondito alcune vicende di Chiavari



IL BLITZ

Oltre aver interrogato in segreto la superteste, gli investigatori campani hanno anche effettuato un blitz in Liguria

Chiavari, l'intreccio Agostino-Belsito per un waterfront che vale decine di milioni

Un'agente immobiliare dal pm Woodcock: "Attenti a quei due"

GIULIA DESTEFANIS
MARCO PREVE

CON l'interrogatorio di una supertestimone e un blitz rivierasco a caccia di indizi, le numerose inchieste di diverse procure italiane sull'ex tesoriere della Lega Nord, il genovese Francesco Belsito, si arricchiscono di un nuovo filone. È il pm John Woodcock della procura di Napoli, che per prima aveva posato gli occhi su Belsito, ad aprire un inatteso fronte d'indagine che porta a Chiavari. Nel mirino ci sono i rapporti tra Belsito e la coppia che ha gestito politica e affari in città negli ultimi dieci anni, l'ex sindaco Vittorio Agostino e suo figlio Alessandro, di professione architetto. Sullo sfondo, ma forse sarebbe più giusto dire in primo piano, c'è l'affare più ghiotto della riviera di levante: un'operazione immobiliare da decine di milioni di euro sul fronte mare di Chiavari. In altre parole proprio quell'area Preli che è stata al centro del processo che ha portato alla condanna definitiva per tentata concussione dell'ex sindaco Vittorio Agostino, 6 anni, e del figlio Alessandro, 4 anni. I tentativi di Agostino junior, supportato dal padre sindaco, di forzare alla vendita dei cantieri la proprietaria Milena Gavazzi Divisi — la donna che lo aveva assunto come progettista e in seguito lo allontanò — tornano d'attualità perché, di nuovo, sul futuro di questo tratto di waterfront ci sono alcune pesanti perplessità. Perlo meno le hanno avute gli inquirenti napoletani che in queste ore stanno per trasmettere per competenza alla procura di Chiavari il fascicolo con le prime risultanze delle indagini.

A Napoli, il filone chiavarese prende il via l'estate scorsa. Na-



dia Gentilini, agente immobiliare che nel processo contro gli Agostino è stata una teste chiave per la sua attendibilità e per le

L'interrogatorio di una supertestimone porta la Procura di Napoli in Riviera per un blitz

pressioni e l'ostruzionismo che dovette subire, dopo essere entrata in contatto con l'associazione Libera e in particolare don

Marcello Cozzi, viene ascoltata su delega del pm Woodcock da un funzionario della squadra mobile di Napoli.

Già impegnati su uno dei filoni d'indagine che riguarda Belsito, gli investigatori ricompongono un mosaico. Prima di tutto quello dei rapporti strettissimi tra l'ex tesoriere e gli Agostino. Aveva suscitato scalpore, nell'autunno del 2011, il tentativo di Belsito di far entrare al suo posto nel cda di Fincantieri (era stato nominato sottosegretario alla semplificazione normativa e si era autospeso tenendo però occupata la poltrona per quasi un anno) l'ar-

Il sindaco

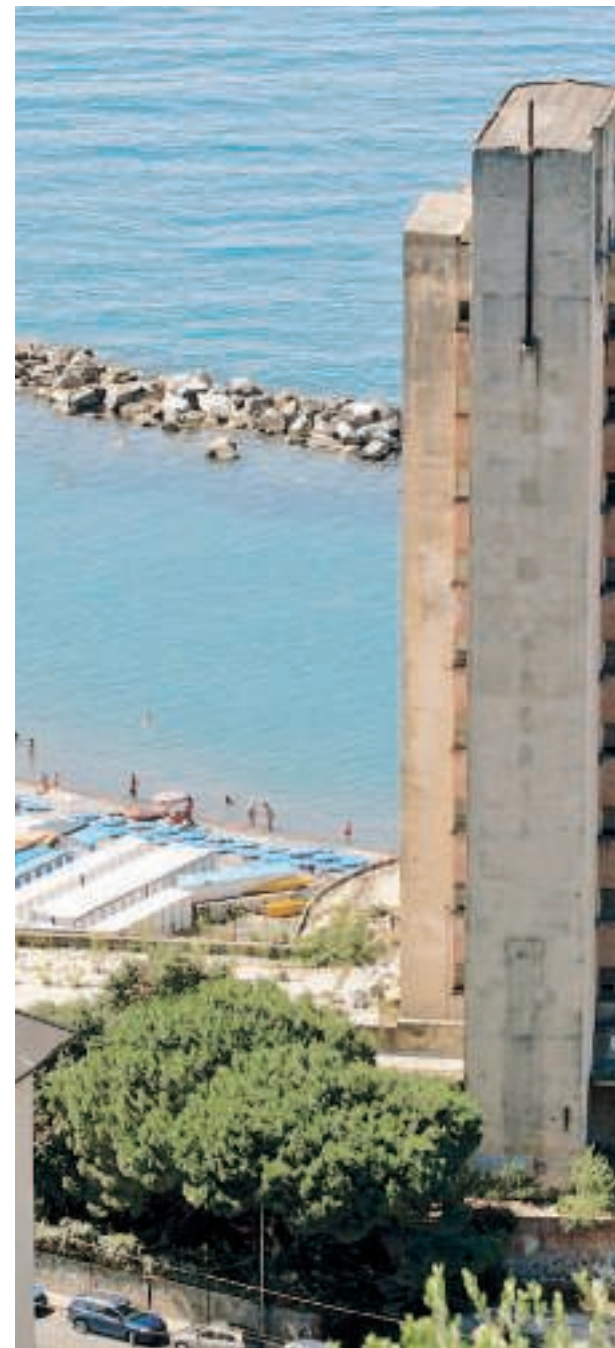
Da Biasotti al Comune ma Levaggi non ricorda

ROBERTO Levaggi, da un anno sindaco di Chiavari, ai tempi dell'approvazione del piano regolatore in vigore era assessore regionale nella giunta Biasotti. Ma dei grandi progetti edilizi degli Agostino approvati in Regione proprio in quel periodo, finiti ora nel mirino dei pm napoletani, ricorda poco. «Forse c'era un progetto, ma è stato poi accantonato», spiega, riferendosi a una non meglio specificata variante degli anni scorsi. Citando — insieme al dirigente comunale Gianni Peruggi — indici di edificabilità per quelle zone dello 0,4 per cento, ben più modesti del 2,6 che risulterebbe dalle carte al vaglio degli inquirenti. «In ogni caso — precisa Levaggi spostando l'attenzione dall'attuale piano regolatore alla Chiavari che verrà — Stiamo delineando il nuovo Piano urbanistico (tra i consulenti l'ex dirigente della Regione Franco Lorenzani, ndr), e l'obiettivo, da qui in avanti, è fare in modo che si consumi meno suolo pubblico possibile, nell'area Preli come in tutta Chiavari».

chitetto Agostino allora fresco di condanna in appello per l'affare di Preli. L'incarico era poi sfumato ma era indicativo dei legami tra i due. Va poi ricordato che Belsito e Agostino padre crescono all'ombra di una figura storica della lega Nord, quel Maurizio Balocchi, deputato e soprattutto tesoriere e fedelissimo di Bossi, morto nel 2010 portandosi con sé molti segreti del carroccio e della famiglia del "senatur" in particolare. C'è qualcosa in più che ha solleticato l'interesse degli inquirenti che a Chiavari hanno anche effettuato un blitz segreto acquisendo documenti e ascoltando

L'affare più ghiotto della costa e i rapporti fra l'ex tesoriere della Lega e l'ex sindaco

ovvero la cordata interessata all'acquisto della colonia Fara (la loro offerta non andò in porto a seguito di ricorsi ma è ancora



NELLE FOTO, a sinistra e destra immagini della colonia Fara e dell'area del progetto; sopra Francesco Belsito

pendente un contenzioso). Santomauro è anche uno dei proprietari dei bagni discoteca di cavi di Lavagna Sol Levante. Nelle intercettazioni delle indagini di Napoli, Milano e Reggio Calabria, sembrava che Belsito fosse interessato all'acquisto di una quota del locale. Un'eventualità smentita dai diretti interessati, ma è vero, invece, che l'ex tesoriere è di casa nella discoteca specie per via dell'amicizia e dei rapporti di affari con un'altra leghista di Chiavari, Sabrina Dujani, titolare della società Movida che ha in gestione il Sol Levante. La Dujani è anche amministratrice di un trust che controlla alcune società delle quali la finanza sospetta che Belsito sia socio occulto, ad esempio quella che controlla il bar Balilla di Genova, in cui compare come azionista l'anziana madre dell'ex tesoriere. Connessioni e retroscena che hanno convinto la procura di Napoli ad approfondire e poi trasmettere i risultati delle investigazioni ai colleghi di Chiavari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGNUM CONTACT SHEETS

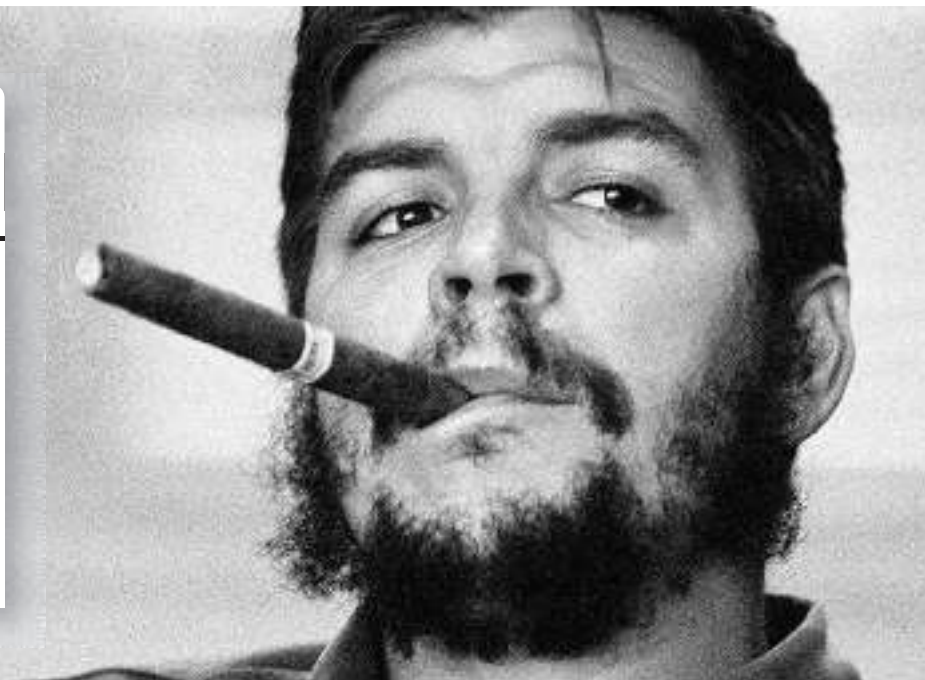
FORTE DI BARD VALLE D'AOSTA
21 GIUGNO - 10 NOVEMBRE 2013
prima tappa del tour mondiale

Un'occasione unica per scoprire il processo creativo che si cela dietro le più famose immagini della più prestigiosa Agenzia fotografica al mondo.

UNA COPRODUZIONE



fortedibard.it



**SABATO 21
E DOMENICA 22
SETTEMBRE
2013**

Workshop

LA SCELTA DELL'IMMAGINE

con **Mark Power**
e **Jérôme Sessini**

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
magnum.workshops@magnumphotos.com
T. +39 0125.833886
magnumphotos.com